
Austria: Pöllau, 900 persone hanno partecipato alla "Jungfamilientreffen". Ad agosto per la prima volta la "riunione di giovani famiglie" si svolgerà a Berlino

Si è conclusa domenica a Pöllau, in Stiria, la grande "Jungfamilientreffen - Riunione di giovani famiglie" che ha visto la partecipazione, dal 19 al 24 luglio, di 900 persone, tra cui 170 famiglie con 400 bambini e oltre 200 tra volontari e animatori. Gli organizzatori tracciano un bilancio positivo di questa che è stata la 20^a edizione: Robert Schmalzbauer dell'"Iniziativa Christliche Familie" (Icf) ha riferito all'agenzia di stampa Kathpress di essere soddisfatto "dell'immagine incoraggiante di una Chiesa viva" emersa dall'incontro. Alle famiglie dell'Austria e dei Paesi limitrofi è stata offerta una settimana di relax e spiritualità, con conferenze e laboratori volti a rafforzare i buoni matrimoni e la leadership familiare e ad approfondire il rapporto con Dio. Relatori principali sul tema generale "Chiamate alla libertà!" erano il predicatore francese Jacques Philippe della Comunità delle Beatitudini e la coppia Ferdinand e Margrit Trauttmansdorff. Momento centrale è stato il pellegrinaggio delle famiglie alla chiesa del Pöllauberg con il vescovo di Graz, mons. Wilhelm Krautwaschl, che ha incoraggiato le famiglie ad andare avanti come famiglie con Cristo: "Cristo vive in me!": per quanto semplice e bella possa essere questa frase dell'apostolo Paolo può essere vissuta solo se continuiamo ad aprirci alla ricerca di Dio", ha detto mons. Krautwaschl nell'omelia. Per molti partecipanti, è stato importante rinnovare il proprio matrimonio, ha riferito il vescovo, per il quale la bellezza del loro amore coniugale è particolarmente evidente nelle coppie: "Questo è anche un messaggio importante per il nostro tempo, che il matrimonio ha di nuovo un valore come vocazione speciale e che ha bisogno di sostegno, incoraggiamento e apprezzamento". Per la prima volta, dal 4 al 7 agosto, l'esperienza verrà esportata e la "riunione di giovani famiglie" si svolgerà a Berlino, sul modello di quella austriaco.

Massimo Lavena